

Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione***Ricavi delle vendite
e delle prestazioni***

Ammontano ad euro 52.641 mila con un incremento di euro 626 mila rispetto a quelli realizzati nel 2012.

I titoli nuovi inseriti nel catalogo dell'esercizio hanno contribuito per circa il 52% del valore totale (nel 2012 la partecipazione è stata pari al 38%).

Nella Relazione degli Amministratori viene ampiamente trattato l'andamento commerciale.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 5.172 mila (euro 2.000 mila nel 2012) con il dettaglio che segue:

a) recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti principalmente:

- per euro 651 mila da addebito agli Agenti Generali di parte o tutto, a seconda delle fattispecie, del costo sostenuto per il fitto locali agenzie, spese condominiali e relative utenze, spese di spedizione del materiale pubblicitario, recuperi spese per iniziative promozionali;
- per euro 41 mila da recuperi per spese di sollecito e interessi legali effettuati nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti;
- per euro 4 mila da rimborsi assicurativi;
- per euro 2 mila da recuperi vari;

b) per euro 347 mila da sopravvenienze attive. Tale ammontare è costituito principalmente dallo storno dei costi provvigioni riferiti alle note credito emesse nell'anno; .

c) per euro 384 mila da proventi vari costituiti da:

- partecipazione alla realizzazione di una mostra dedicata al cinquecentenario de “Il Principe” di Machiavelli (euro 40 mila);
- concessione di spazi pubblicitari sul portale (euro 120 mila);
- proventi fatturati a clienti per commissioni varie (euro 175 mila);
- fitti attivi (euro 10 mila);
- somme incamerate (euro 17 mila);
- altri proventi (euro 162 mila).

d) per euro 3.733 mila da plusvalenza a seguito di cessione di due fabbricati, già commentata nell’analisi delle “Immobilizzazioni materiali”.

*Costi della produzione****Costi per materie prime,
sussidiarie, di consumo e
per merci***

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(Euro mila)

	2013	2012	Variazione
Materie prime per la produzione	1.219	1.672	(453)
Acquisto di altri materiali di consumo	70	56	14
Acquisto imballaggi	52	61	(9)
Cancelleria e stampati	22	32	(10)
Totale	1.363	1.821	(458)

I minori acquisti per la produzione sono da ricondurre alle minori produzioni effettuate nell'esercizio, rispetto a quello precedente.

**Costi per prestazioni
di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati:

(Euro mila)

	2013	2012	Variazione
Lavorazioni esterne per la produzione industriale	6.221	6.104	117
Produzione redazionale	558	972	(414)
Commerciali	16.268	16.602	(334)
Gestione del credito	1.266	1.253	13
Generali	4.394	5.156	(762)
Totale	28.707	30.087	(1.380)

I costi commerciali diminuiscono per la minore incidenza dei costi pubblicitari.

I costi della produzione redazionale sono in linea con la tipologia di volumi prodotti nell'anno.

Gli emolumenti agli Amministratori per euro 704 mila (euro 683 mila nel 2012) sono compresi nella voce *Generali*.

Nella voce *Generali*, sono compresi i corrispettivi spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale del Bilancio d'esercizio pari ad euro 73 mila.

Il decremento, rispetto al valore dello scorso esercizio, è dovuto all'ulteriore contenimento dei costi generali.

**Costo per godimento
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Affitti passivi:			
uffici e spese condominiali	33	41	(8)
magazzini	283	278	5
agenzie e spese condominiali	592	648	(56)
Noleggi vari	855	919	(64)
Totale	1.763	1.886	(123)

Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla ricontrattazione di alcuni canoni di locazione sia per le agenzie che per le attrezzature.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

(Euro mila)

	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	5.993	5.750	243
Oneri sociali	1.833	1.765	68
Trattamento di fine rapporto	617	543	74
Altri	285	264	21
Totale	8.728	8.322	406

Il ricorso al contratto di solidarietà per tutto il personale (riduzione di una giornata di lavoro a settimana) scaduto al termine del mese di agosto 2013, ha determinato la corresponsione piena delle retribuzioni ai dipendenti nell'ultimo quadrimestre. A ciò è dovuto l'aumento del costo rispetto all'esercizio precedente.

La forza lavoro nel corso dell'anno non ha subito variazioni. Di seguito la composizione:

<i>Categoria</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Dirigenti	4	4	-
Giornalista	1	1	-
Quadri	5	5	-
Impiegati	150	150	-
Operai	2	2	-
Totale	162	162	-

Le 162 unità sono composte da 55 uomini e 107 donne.

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato.

***Ammortamenti delle
immobilizzazioni
immateriali e materiali***

Gli ammortamenti ammontano a complessivi euro 4.563 mila per le immobilizzazioni immateriali ed a euro 482 mila per quelle materiali.

Per le aliquote utilizzate e le quote di ammortamento dell'anno accantonate si rimanda integralmente ai prospetti di pag. 53 e 54.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.873	1.834	39
Imposte e tasse indirette	362	395	(33)
Costi per Iva	8	7	1
Contributi diversi	45	17	28
Premi ed omaggi	59	101	(42)
Perdite su crediti		80	(80)
Altri costi e oneri minori	279	6	273
Totale	2.626	2.440	186

L'ammontare più significativo delle sopravvenienze passive è rappresentato dallo storno di fatture attive di esercizi precedenti la cui istruttoria è terminata nell'esercizio in corso. In alcuni casi lo storno, essendo motivato da richieste di sostituzione da parte del cliente della merce consegnata, può avere dato luogo alla emissione di nuove fatture il cui valore è compreso nel valore della produzione.

Le imposte e tasse indirette si riferiscono all'Imu per euro 111 mila, a imposte di bollo per euro 75 mila, ad imposte comunali per euro 152 mila, imposte e tasse diverse per euro 23 mila.

I premi ed omaggi comprendono materiale promozionale utilizzato nelle campagne pubblicitarie.

*Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari*

Sono così composti:

(Euro mila)

	2013	2012	Variazione
Interessi attivi di rateizzazione	34	38	(4)
Interessi di mora	93	104	(11)
Interessi su crediti I.V.A.	6	19	(13)
Interessi attivi diversi	59	5	54
Totale	192	166	26

La variazione più significativa è rappresentata dagli interessi maturati sulle liquidazioni dei crediti trimestrali Iva relativi all'anno 2012.

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

(Euro mila)

	2013	2012	Variazione
Su debiti con garanzie	450	138	312
Su debiti verso banche per c/c ordinari	294	494	(200)
Su debiti verso società di factoring	904	1.148	(244)
Altre spese e commissioni bancarie	198	183	15
Fideiussione su prestito BEI		48	(48)
Altro	2	2	
Totale	1.848	2.013	(165)

La diminuzione è frutto sia del minore indebitamento a partire dalla seconda metà dell'anno, sia della sempre accorta gestione del costo.

Proventi ed oneri straordinari

Presentano un saldo negativo di euro 3.401 mila così composto:

da *proventi* per euro 2 mila derivanti dallo storno dell'indennità suppletiva accantonata e non erogata ad un Agente Generale;

da *oneri* derivanti:

- per euro 3.267 mila da accantonamento per definizione incentivazione all'esodo del personale dipendente come ampiamente descritto in precedenza;
- per euro 136 mila da transazioni con collaboratori, agenti e amministrazione finanziaria.

**Imposte e tasse
dell'esercizio**

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili.

Il dettaglio è il seguente:

	(Euro mila)		
	2013	2012	Variazione
Imposte correnti			
<i>IRES</i>	26	0	26
<i>IRAP</i>	543	349	194
Totale correnti	569	349	220
Imposte anticipate e differite			
<i>IRES</i>	(177)	(650)	473
<i>IRAP</i>	141	(301)	44)
Totale imposte anticipate e differite	(36)	(951)	915
Totale	533	(602)	1.135

Imposte correnti

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è la seguente:

	<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>
Aliquota ordinaria	27,5%	4,82%
Costi non deducibili	12,65%	70,49%
Imposte anticipate non iscritte	109,56%	0,00%
Riversamento imposte anticipate e differite non iscritte in anni precedenti	-149,94%	0,00%
Iscrizione imposte anticipate relative ad anni precedenti	0,00%	0,00%
Aggiustamenti diversi	-13,48%	0,00%
Deduzioni per lavoro dipendente	0,00%	-13,39%
Aliquota effettiva	-13,70%	61,92%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte anticipate

	<i>(Euro mila)</i>		
	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Imposte anticipate	1.291	2.014	(723)

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2013 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- accantonamento al fondo rischi;
- ammortamenti dell'avviamento indeducibili;
- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2013 di euro 1.291 mila è il risultato delle seguenti movimentazioni:

<i>(Euro mila)</i>				
<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2012</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2013</i>
Ires (27,5%)	1.594	(469)		1.125
Irap (4,82%)	420	(254)		166
Totale	2.014	(723)		1.291
<i>Di cui</i>				
<i>A breve</i>	<i>314</i>			<i>39</i>
<i>A lungo</i>	<i>1.700</i>			<i>1.252</i>

Il decremento registrato nel bilancio 2013 (euro 723 mila) è riferibile principalmente all'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (euro 248 mila) e all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse (euro 424 mila).

Nel Bilancio al 31 dicembre 2013 non sono state contabilizzate imposte anticipate con riferimento agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato ed al fondo indennità suppletiva di clientela e meritocratica e per oneri di ristrutturazione aziendale in quanto, allo stato attuale, non è possibile stabilire con ragionevole certezza il momento di utilizzazione di tali fondi, né l'esistenza di redditi imponibili negli esercizi in cui le relative differenze temporanee si riverseranno.

Imposte differite

<i>(Euro mila)</i>			
	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>Variazione</i>
Fondo imposte differite	3.942	4.660	(718)

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2013 sono contabilizzate in apposito

fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il saldo al 31 dicembre 2013 di euro 4.942 mila è il risultato delle seguenti movimentazioni:

<i>(Euro mila)</i>				
<i>Imposte</i>	<i>Saldo 2012</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Saldo 2013</i>
Ires (27,5%)	3.965	(611)		3.354
Irap (4,82%)	695	(107)		588
<i>Totale</i>	<i>4.660</i>	<i>(718)</i>		<i>3.942</i>
<i>Di cui</i>				
<i>A breve</i>	718			31
<i>A lungo</i>	3.942			3.911

Il decremento registrato nel Bilancio 2013 (euro 718 mila) è dovuto al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti indeducibili e della cessione di due immobili.